

Colloquium Dental vetrina nazionale per l'odontoiatria



Colloquium Dental. La tre giorni si svolgerà a Montichiari

Al Centro Fiera

Dal 17 al 19 ottobre
a Montichiari
l'evento organizzato
da Assopadana

BRESCIA. L'odontoiatria del futuro? Sarà senza trapano e anestesia, e grazie alle nuove tecnologie digitali i tempi di lavoro saranno così massimizzati che tutto si potrà risolvere in una sola giornata. Unire interventi senza dolore e soluzioni di poche ore è il sogno di ogni paziente. L'argomento, che solo qualche anno fa pareva uto-

pia, sarà il tema di fondo dell'innovativo e ormai prossimo Italian Dental Show - Colloquium Dental, la vetrina sul mondo dell'odontoiatria e dell'odontotecnica, in programma al Centro fiere di Montichiari dal 17 al 19 ottobre.

Attesi in 15mila. L'evento è promosso da Assopadana Clai e Teamwork Media. Quest'anno, a 25 anni dal debutto, sarà connotato dalla presenza di relatori e espositori internazionali provenienti da cinquanta paesi, tra cui Germania, Francia, Belgio, Giappone, Inghilterra, Usa, Pakistan, Iran, Cina e India. I congressi saranno quattro, gli espositori 250. «Atten-

diamo 15.000 professionisti da tutta Italia e da mezzo mondo - raccontano il presidente di Assopadana Mariano Mussio e di Teamwork Peter Asselmann -. Colloquium Dental è la seconda manifestazione d'Europa per importanza dopo l'IDS di Colonia, e la prima per capacità di attirare cervelli e mettere sul piatto novità dell'area mediterranea».

Puntare sulla qualità. Proprio le novità e il lavoro per progredire verso un'odontoiatria di maggior qualità saranno quest'anno particolarmente attraenti. «Siamo all'inizio di un'epoca in cui l'appuntamento dal dentista risolverà i problemi in un colpo solo e si realizzeranno protesi in una seduta - spiega il direttore scientifico Oliviero Turillazzi, odontotecnico bresciano di fama internazionale -. Come? Limitando al massimo l'invasività di bisturi, trapani e siringhe. I nuovi strumenti scientifico-tecnologici consentiranno presto di intervenire con tecniche adesive e non più tagliando, forando e suturando i tessuti. Per farlo sarà necessario che le tecniche di costruzione dei denti con le rivoluzionarie stampanti 3D migliorino ancora, come perfezione tecnica e come integrazione biologica grazie a materiali più neutri per gengive e ossa, ma la strada intrapresa è quella giusta.

A Brescia, oltre alla capacità di odontotecnici e odontoiatri, ci sono anche aziende come il nostro partner Global Smile che forniscono prodotti tecnologicamente avanzati. L'innovazione passerà inevitabilmente anche dall'uso di materiali nuovi - conclude Turillazzi -. Nei congressi parleremo di fibra di carbonio e di vetro, ma anche di grafene e zirconio». //

FLAVIO ARCHETTI